

COPIA



COMUNE DI BORGORICCO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 04-07-2018

Sessione Straordinaria - Prima convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di luglio alle ore 21:00, nella Sala consiliare, con avvisi notificati nei termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NOVELLO GIOVANNA	Presente
CAGNIN GIUSEPPE	Presente
BOESSO GABRIELLA	Presente
BRAGAGNOLO MARCO	Presente
PERON SAMUELE	Presente
BREGANZE ELENA	Presente
SCAPIN LETIZIA	Presente
BECCEGATO ANTONIO	Assente
MORBIATO MASSIMO	Presente
FRANCHIN MARIA CHIARA	Presente
RUFFATO GIULIO	Presente
VECCHIATO SILVIA	Presente
STEFANI ALBERTO	Assente

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Zampieri Dott. Valerio.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la Sig.ra NOVELLO GIOVANNA, nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

PERON SAMUELE

BREGANZE ELENA

FRANCHIN MARIA CHIARA

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATO
CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 47 DEL 15/11/2017:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 18 COMMA 4 DELLA L.R. 11/2004**

Il Sindaco ringrazia l'architetto Cavallin che è qui presente con noi questa sera e, per l'ufficio tecnico, l'architetto Bizzotto e anche la geometra Cristina Mamprin. Ringrazia tutti per la collaborazione per questa variante. Ricorda che la variante era stata adottata dal Consiglio Comunale e questa sera si va in approvazione: come sapete, prosegue, l'iter prevedeva dei tempi tecnici per la presentazione delle osservazioni. Sono state presentate 18 osservazioni, alcune sono arrivate nei tempi corretti, però comunque si è ritenuto opportuno dare risposta, una è arrivata pochi giorni fa. Quest'ultima non c'è stato il tempo tecnico per l'istruttoria perché gli elaborati erano già stati adottati, comunque verrà data risposta nel corso del Consiglio. Adesso i tecnici esporranno ogni osservazione e ogni osservazione verrà votata e ci sarà poi una votazione finale. Ricordo che questa variante ha una validità di cinque anni. Ecco, prosegue, io cedo la parola architetto Bizzotto dopodiché verrà presentata ogni osservazione, se i consiglieri hanno delle interventi lasceremo spazio agli interventi per poi procedere alla votazione. Cede la parola all'architetto Bizzotto.

L'architetto Bizzotto saluta tutti e, per prima cosa, si scusa perché nel testo diffuso della proposta è rimasto un refuso ed è indicato il comune di Piombino: naturalmente si intende che è ovviamente il comune di Borgoricco e quindi si scusa per questa svista. Una precisazione, prosegue l'architetto, prima dell'inizio della votazione richiama l'articolo 78 del testo unico degli enti locali per quanto riguarda l'incompatibilità e, per quanto riguarda l'ultima osservazione che è arrivata, fa presente che è un'osservazione per la quale non si è riusciti a dare il materiale al tecnico incaricato e ad esprimersi in maniera compiuta perché è arrivata all'ultimo momento ed è stata improvvidamente presentata perché il professionista che segue questa ditta non ha analizzato in maniera approfondita la fattispecie e pertanto pensava che in qualche modo la variante avesse potuto ridurre o limitare la capacità di espansione dell'immobile già esistente cosa che abbiamo prima spiegato a voce nell'incontro non essere così, perché le fattispecie previste dalla legge regionale 55 del 2012 prevedono appunto possibilità per questo tipo di azienda diverse rispetto alle possibilità di ampliamento e pertanto in nessun modo l'approvazione della variante limita le possibilità di espansione o edificatorie di questa attività. Solo perché è opportuno chiarirlo. L'architetto cede quindi la parola al redattore della variante architetto Cavallin che procederà ad illustrare le osservazioni e poi ai conseguenti adempimenti.

L'architetto Cavallin saluta tutti e comunica ai consiglieri che illustra ogni osservazione e chiede in ordine alle modalità di voto.

Il Presidente comunica che prima presenta tutte le osservazioni e, successivamente, si procederà al voto delle singole osservazioni e poi della variante nel suo insieme.

Le controdeduzioni alle osservazioni presentate, riprende Cavallin, trovano risposta di tipo tecnico attraverso una loro valutazione sia dal punto di vista urbanistico ma anche ambientale e sulla sostenibilità e compatibilità idraulica della modifica che l'accoglimento della osservazione può comportare: quindi c'è una tabella che i due specialisti hanno redatto in relazione con indicate le proposte tecniche degli specialisti che hanno seguito questa cosa. Alcune sono accolte, alcune sono accolte parzialmente, altre non possono essere accolte perché non compatibili con lo strumento. In generale questo documento che presento è la relazione sul ... che non solo da un parere tecnico sulla proposta di controdeduzione che però viene poi votata dal Consiglio, quella che io illustro è la proposta tecnica: l'approvazione o il non accoglimento è ovviamente di competenza del consiglio. In questo fascicolo, per chi vuole guardarlo magari per vedere un'osservazione propria, oltre alla tabella con il nome con la sintesi dell'osservazione e le proposte, trova anche sia l'individuazione planimetrica, sia la presentazione del piano per come adottato e, quando accolta, del piano modificato a seconda delle modalità di accoglimento dell'osservazione. Ora, prosegue l'architetto, presento ogni osservazione. L'osservazione numero uno è presentata dal signor Spagnolo che è questa qui perimetrata con i pallini, dice presentando la slide, e riguarda la possibilità di costruire un

nuovo edificio per uso abitazione in un ambito residenziale fuori dei centri residenziali. L'osservazione è accoglibile e la modifica cartografica è, come vedete, in questa slide che espone che qui si potrà costruire un'abitazione, un lotto di testa, e quindi potrà, dopo l'approvazione della variante, essere presentato il progetto. Per questa osservazione il parere tecnico è di accoglimento. L'osservazione numero due invece....

La consigliera Franchin chiede all'urbanista se gli può spiegare, in relazione ai siti della rete natura 2000, cosa si intende, cosa sono.

L'architetto Cavallin fa presente che si riferisce al parere reso dal tecnico che ha valutato l'incidenza ambientale valutazione di incidenza ambientale è fatta in adempimento alla normativa europea che è riferita alla rete natura 2000 che fa riferimento a dei siti che possono essere interesse comunitario o zone di tutela speciale e che non sono presenti a Borgoriccio. Il sito di interesse comunitario più vicino a Borgoriccio, lo scopo della valutazione è quello di valutare se, questo tipo di trasformazione con il piano, possa comportare un'incidenza negativa su questi siti natura: il più vicino è il Muson dei Sassi a Camposampiero perché è presente una specie di rana che è tutelata a livello europeo come animale da proteggere e tutelare, l'altro sito più vicino sono le cave di Noale e poi abbiamo il Brenta. Qui insomma siamo in un luogo dove difficilmente la costruzione di un singolo edificio, ma anche di una nuova urbanizzazione, un intervento di trasformazione urbanistico-edilizia, possa comportare incidenza negativa su questi siti abbastanza lontani. E' obbligatorio fare questa valutazione perché, in via teorica, un Comune potrebbe avere previsto un impianto talmente grande e con un impatto grande talmente elevate che ne so, dico una stupidaggine, una centrale nucleare, per dire che potrebbe incidere negativamente perché le emissioni, anche a distanza, potrebbero avere un impatto. Ecco è evidente che considerato il contesto il luogo eccetera ognuna di queste di queste osservazioni avrà un parere sostanzialmente identico. Cioè non c'è incidenza. Mentre per il parere del valutatore della compatibilità idraulica qualche indicazione, analogamente ad altre varianti puntualizzate, qualche intervento di mitigazione idraulica e va guardata, in quel caso, quella legata alla variante adottata è più in generale è più in generale la compatibilità idraulica del pat che non abbia significativi impatti sul territorio oggetto di trasformazione. La osservazione numero 2 non la vediamo con le modifiche cartografiche perché il parere è di non accoglimento, perché nella richiesta del signor Mamprin, che chiede la riduzione dell'ambito di tutela dell'edificio di interesse puntuale che è l'oratorio di San Giuliano, considerato che quell'edificio che è un oratorio, una piccola chiesetta che è vincolata non solo perché lo ha stabilito il piano regolatore ma anche con un vincolo di livello superiore, individuata come bene culturale, bene culturale, va tutelata rispetto ai coni visuali e rispetto al contesto in cui ricade. Per cui credo che, rispetto alla richiesta del proprietario, non credo abbia necessità o sia intesa, la domanda, a ottenere edificabilità in quella area perché area agricola per cui credo non incida negativamente sulle necessità del proprietario dell'area ma comunque considerata l'intenzione sul Pat di massima tutela di quel tipo di beni culturali il parere su questa osservazione è di non accoglimento. La osservazione numero 3 chiede, ed è del signor Giacomello, chiede la ripermetrazione di una zona residenziale già edificabile in modo da includere il terreno di sua proprietà, in modo da poter distribuire la capacità edificatoria esistente in maniera più razionale. Nessuna controindicazione dal punto di vista dell'assetto urbanistico, per cui parere favorevole. La numero 4 è una richiesta per ottenere l'ampliamento di una zona residenziale esterna ai centri urbani per ricomprendere un area attualmente agricola e un fabbricato posto più a nord. Anche in questo caso non vi sono controindicazioni all'accoglimento parziale però, perché la richiesta chiedeva chiedeva un ampliamento più ampio, però considerato le regole che sono date dal pat pati dal piano di assetto del territorio intercomunale e comunale su Borgoriccio sulla centuriazione Romana sull'Agro centuriato, questo tipo di estensione non era possibile, quindi è stata parzialmente accolta nei limiti consentiti dal Pat. La numero 5 del signor Tolomio chiedeva la ripermetrazione di un lotto edificabile già attribuito in fase di adozione quindi un ampliamento verso nord e un restringimento per cui è stata anche qui parzialmente accolta, allargando la più a nord restringendolo, non nei termini della richiesta, ma con una conformazione sostenibile. La numero 6, non la vediamo in planimetria, spiega esponendo le slide, ed è della signora Gottardo che

chiede l'ampliamento di una zona C di circa 500 metri cubi non è accoglibile, in quanto quella richiesta, che se andiamo a vedere la collocazione la troviamo su questa mappa piccolina ma indicativa, la numero 6, fa vedere le slide di presentazione, fra via Desman e via Roma, non è accoglibile perché quest'area qui fa parte di un ambito che è anche ampliabile in maniera più consistente attraverso però un altro intervento coordinato, cioè attraverso una urbanizzazione dell'area perché non è attrezzata delle principali opere di urbanizzazione. Però se la richiesta fosse fatta non singolarmente ma assieme, quindi con un ambito più esteso, assieme ad altri proprietari confinanti, potrebbe essere accolta, con una osservazione più consistente, attraverso un piano di lottizzazione quindi non solo un edificio ma nell'ambito di un intervento strutturato con strade e viabilità e servizi che in effetti mancano. La numero 7 del signor D'Ambrosio, anche qui è un'osservazione che tendeva ad ottenere un lotto edificabile su un area dove è possibile un'espansione: però in questo caso il proponente ha previsto la realizzazione delle opere mancanti, quindi la strada la viabilità di accesso per infrastrutture questo ambito che è agricolo e intercluso fra aree edificate, per cui la disponibilità che previsto la demolizione di un fabbricato e la disponibilità a realizzare la viabilità di collegamento di realizzarne una parte, ovviamente queste opere condizionano il rilascio del permesso di costruire quando presenterà il progetto deve impegnarsi a costruire queste opere, in questo caso invece, anche se è un singolo lotto, posto che è possibile realizzare le infrastrutture il parere è positivo. Passando alla osservazione numero 8 del signor Pravato, chiede lo spostamento in sostanza di un area che è già edificabile in un'altra area edificabile, quindi la diversificazione ad uso agricolo, con riduzione del consumo di suolo quindi positivo, di un ambito edificabile con spostamento della capacità edificatoria ad un altro ambito che comunque è già edificabile, quindi si riduce l'area trasformabile ed anche qui il parere è di accoglimento. La osservazione numero 9, della signora Vecchiato, in questo caso si chiede di ridurre l'ambito edificabile per l'uso residenziale, rimarginandolo sulla proprietà di chi ha intenzione di costruire, quindi questo lotto grande viene ridotto a queste dimensioni sul retino blu che fa vedere. La numero 10 chiede lo stralcio di un lotto edificabile: praticamente il proprietario non ha più necessità di costruire e quindi chiede di togliere la potenzialità edificatoria è una tipica variante verde, cosiddetta verde. La numero 11, signor Cagnin, il parere è di non accoglimento in analogia al caso precedente e anche in questo caso chiedeva un ampliamento per una singola edificazione all'interno di un ambito che il pat prevede di espansione, quindi con un intervento coordinato per costruire i lotti e le infrastrutture, l'area in questo caso lascia il singolo edificio senza infrastrutture di servizi viabilità eccetera e quindi il parere è di non accoglimento. Presenta quindi la numero 12. La numero 12 riguarda un piano piruea un piano per il recupero urbano già approvato, la richiesta dei proprietari e di ridurre l'ambito stralciando un area residenziale già indicata dove c'è un abitazione. Quindi tutti i proprietari di questo ambito sono d'accordo eseguire lo stralcio, gli impegni per la tua azione della area rimangono invariati per cui il parere è di accoglimento. La numero 13 è la richiesta per l'inserimento di una previsione di edificabilità puntuale in un lotto libero su un area residenziale già prevista dal piano e quindi il parere è di accoglimento, era della signora Fantinato. La numero 14, anche in questo caso la richiesta è di un lotto edificabile all'interno di una zona residenziale già prevista dal piano e quindi il parere di accoglimento. Considerate che c'è la prescrizione di mantenere la fascia di rispetto. La numero 15 è la richiesta dei signori Bovolato, che hanno richiesto lo stralcio della propria area di proprietà dalla zona classificata come centro storico; ora questa riclassificazione non è possibile perché la delimitazione del centro storico deriva dal piano regolatore per cui per fare questo tipo di modifica occorrerebbe un iter diverso, non la sola approvazione del consiglio comunale; non credo che ciò comporti delle qualche tipo di danno per cui ...e comunque non sarebbe possibile realizzarlo. Il parere è di non accoglimento. La numero 16 Bosello Luigina è la medesima richiesta per cui parere è identico. L'ultima, la numero 17, è per la traslazione di un area già edificabile con allontanamento dalla strada il parere è favorevole anche perché si ripetermetra rispetto alla effettiva area di circolazione della viabilità, il limite della zona viene appoggiato confini di proprietà verso la strada pubblica per cui parere è favorevole. Naturalmente nelle pagine successive agli estratti del Piano vi sono tutte le verifiche sulla possibilità di approvare queste modifiche quindi sia in termini di dimensionamento

che in termini di valutazione dei servizi anche in termini di consumo di superficie agricola utilizzata. Non vi sono problemi neanche con la questione del consumo di suolo con la nuova legge regionale per cui possono essere approvate così come proposte ovviamente con il voto del consiglio comunale. Io avrei finito l'illustrazione, conclude, se avete domande....

La consigliera Franchin dice che voleva sapere se questo piano è già stato quantificato nei valore economici che il Comune può avere da queste varianti, se si è fatta una proiezione, una stima...

L'architetto Cavallin risponde che non è stata fatta questa valutazione.

L'architetto Bizzotto dice che, così indicativamente, ci sono 5 lotti liberi e quindi si tratterà di valutare perché bisogna vedere, perché la perequazione cambia a seconda che lotto venga richiesto e utilizzato per motivi familiari o che il lotto venga immesso nel mercato. Quindi adesso è prematuro fare queste proiezioni per quello che può essere il valore economico del Piano.

Il Sindaco interviene dice che prima di continuare con la votazione da lettura dell'articolo 78 comma 2 che è stato comunicato con la convocazione dell'ordine del giorno, e ne dà lettura.

Chiede poi se ci sono altri interventi.

Il consigliere Ruffato, chiesta la parola, chiede se sono solo pareri tecnici o sono anche politici quelli che sono stati redatti.... cioè noi adesso andiamo a prendere da questi pareri tecnici e andiamo ad approvare o meno come ordine del giorno, ho capito bene o male?

Il Sindaco dice che questo è un parere tecnico e che ogni consigliere ha la possibilità di esprimersi come ritiene opportuno in base al parere che è stato espresso dal tecnico redattore del piano e ripete che ogni consigliere è libero di esprimersi.

Il consigliere Ruffato chiede ancora se alle aree verdi viene tolta superficie o rimangono invariate le superfici?

L'architetto Cavallin spiega che le vere varianti verdi devono riclassificare ad uso agricolo le aree edificabili, però sono assimilabili, se vogliamo analizzarle, rispetto all'obiettivo che ha il proprietario dell'area, che tipicamente l'obiettivo del proprietario dell'area non è non avere più l'area edificabile, ma non pagare più tasse su quell'area, per cui in alcuni casi abbiamo riclassificato in terreno agricolo, è una vera variante verde, in alcuni casi, non potendo togliere l'edificabilità perché magari l'area è interclusa e se è interclusa non è possibile creare aree agricole all'interno di insediamenti urbani, in quei casi la cosa che abbiamo potuto fare e togliere la possibilità edificatoria. Renderla non edificabile come quantità però classificata comunque ad uso non agricolo e comunque con un forte abbattimento delle Imposta IMU anche se non assimilabile alla zona agricola.

Il consigliere Ruffato ringrazia delle risposte.

Se non ci sono altri interventi, dice il Sindaco, possiamo iniziare con la votazione. Io citerei il numero dell'osservazione, il proponente, se accoglibile o meno, e invito i consiglieri ad esprimersi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20.03.2014 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Borgoricco, successivamente è stato approvato con Conferenza di Servizi decisoria del 13.01.2016, risulta vigente dal 14.05.2016 a seguito di pubblicazione nel BUR n. 39 del 29.04.2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29.12.2015 è stata preso atto dell'illustrazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare del Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 15.11.2017 è stata adottata la Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dall'art. 11, comma 3 della LR 11/2004, la suddetta deliberazione di adozione variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi, è stata depositata a disposizione del pubblico presso la sede del Comune, per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 06.12.2017, e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune al n. 1062 dal 06.12.2017 al 05.01.2018, mediante avviso pubblicato sui seguenti quotidiani a diffusione locale: "Il Gazzettino" (avviso pubblicato in data 06.12.2017), "Il Mattino di Padova" (avviso pubblicato in data 06.12.2017), mediante la pubblicazione sul sito web del comune dal 06.12.2017, nonché mediante l'esposizione di manifesti nel territorio comunale, nei successivi 30 giorni alla messa a disposizione del pubblico della suddetta variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
- nei 30 giorni successivi al termine di deposito sono pervenute n. 13 osservazioni e che al di fuori dei termini sono pervenute n. 5 osservazioni;

RITENUTO di esprimersi in merito a tutte le osservazioni pervenute;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot. 21458 del 04.12.2017, acquisito agli atti del Comune di Borgoricco in data 04.12.2017, prot. 16642 nonché il parere Favorevole dell'Ufficio Regionale del Genio Civile prot. 522115 del 14.12.2017 acquisito agli atti del Comune di Borgoricco in data 14.12.2017, prot. 17098, in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica della variante in questione;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale presentata dall'architetto Lowenthal Elettra in data 07.10.2017 prot. n. 13892;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 78 commi 2 e 4 del D. Lgs n. 267/2000 dispone:
"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado;
L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"

VISTE le leggi

- n. 1150 del 17.08.1942;
- n. 80 del 31.05.1980;
- n. 47 del 28.02.1985 e le successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 61 del 27.06.1985;
- L.R. n. 47 del 01.09.1993
- L.R. n. 21 del 05.05.1998 e le successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 11 del 23.04.2004;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso;

I consiglieri votano quindi le singole osservazioni

n.1 favorevoli 8, astenuti 3 (Ruffato Franchin Vecchiato)

- n. 2 favorevoli: unanimità
- n. 3 favorevoli 8 astenuti 3 (Franchin Ruffato Vecchiato)
- n. 4 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 5 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 6 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 7 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 8 favorevoli unanimità
- n. 9 favorevoli 8 astenuti 3 Franchin Ruffato Vecchiato
- n. 10 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 11 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 12 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 13 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 14 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 15 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 16 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “
- n. 17 favorevoli 8 astenuti 3 “ “ “

Al termine delle votazioni delle 17 osservazioni il Sindaco dice che ci sarebbe la osservazione 18 è l'architetto Bizzotto fa presente che c'è la relazione nel fascicolo l'osservazione è stata presentata da Cerealdocks spa riguarda il magazzino che è all'incrocio fra via Desman, il Sindaco interviene per far presente ex Bonaldo, e riguardava prosegue Bizzotto, la riclassificazione dell'area perché rientra parzialmente in una zona c 1.4 e, al fine di rispettare la norma che è stata introdotta dalla provincia nel Pat, l'area è stata riclassificata in zona agricola perché quella è l'attività produttiva e, chiede all'architetto Cavallin di correggerlo se ha detto delle cose sbagliate, sostanzialmente prosegue l'architetto Bizzotto il fatto di quest'area non modifica in nessun modo né la possibilità di espandersi o modificare o diversificare l'attività produttiva, abbiamo spiegato questa cosa. Sono concordi, hanno capito. E pertanto il problema non sussiste, il parere è di non accogliere l'osservazione.

Il Sindaco pone quindi in votazione la osservazione 18

n. 18 favorevoli 8 astenuti 3 Franchin Ruffato Vecchiato

Viene posta in votazione l'intera delibera

Favorevoli 8, astenuti 3 Franchin Ruffato Vecchiato, espressi in forma palese

DELIBERA

1) DI ESPRIMERSI sulle prime 17 osservazioni al Piano degli Interventi, facendo proprie le valutazioni dei Progettista della Variante, ognuno per le parti di propria competenza, come formulate nell'allegato sub. A) alla presente delibera pervenuto in data 18.06.2018 prot. n. 8610, per costituirne parte integrante e sostanziale, come segue:

- accogliere le osservazioni dalla numero 1 alla numero 17 così come presentate al Consiglio e conformemente al parere dell'urbanista e come sopra votate;
- di non accogliere l'osservazione n. 18 in quanto in contrasto con la specifica normativa del PAT e del PI per le aree C1/4, restando confermato che la stessa modifica non pregiudica in

nessun modo le possibilità di modifica e ampliamento ad oggi possibili in applicazione della normativa esistente per le attività produttive

2) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, la Variante parziale al Piano di Interventi adotta con deliberazione di C.C. n. 47 del 15.11.2017, composto dai seguenti documenti:

A – Relazione

A1 – Estratti degli elaborati

B – Tavola 13.1 P.I. vigente

C – Tavola 13.1 P.I. variante

D – Schede normative dei Nuclei Residenziali in Territorio Extraurbano;

E – Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;

F – Verifica dei parametri Nuclei Residenziali in Territorio Extraurbano.

nel testo aggiornato con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni di cui al precedente punto 1) e facendo proprie le prescrizioni contenute nei pareri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova specificati in narrativa;

3) DI SPECIFICARE che alla presente variante e alle modifiche da essa previste vanno applicate le linee guida per l'attuazione degli accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 11 del 23.4.2004 e dell'art. 16 del Dpr. 380/01, in particolare in sede di prima applicazione, preliminarmente al rilascio dei permessi di costruire dovranno essere sottoscritti i relativi atti d'obbligo e versata la conseguente perequazione;

4) DI CONFERMARE che decorsi 5 anni dall'entrata in vigore della presente variante decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione soggette a strumenti urbanistici attuativi non approvati e nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi nonché i vincoli preordinati all'esproprio;

5) DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Urbanistica e Edilizia Privata gli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 per l'efficacia del Piano;

6) DI DICHIARARE la presente deliberazione, con votazione unanime e separata, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 terzo comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Abbiamo dato delle risposte a delle famiglie e a delle imprese, dice il Sindaco, e ringrazia e dichiara chiusa la seduta consiliare 22,25

PARERI ED ATTESTAZIONI AI SENSI DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime:

Parere Favorevole

In ordine alla regolarità tecnica.

Borgoricco, 29-06-2018

Il Responsabile del Servizio
F.to Bizzotto Arch. Gabriele

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to NOVELLO GIOVANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Zampieri Dott. Valerio

N. 736 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale viene pubblicato oggi 28-07-2018 all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà consultabile per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Zampieri Dott. Valerio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare denunce per vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Borgoricco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Zampieri Dott. Valerio